



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 Dicembre 2018

«Il primo passo che faremo? Ricucire il rapporto col popolo»

Il neosegretario cittadino del Pd **Pepe Nicastro** illustra le strategie



GLI SCENARI.

Sulla candidatura a sindaco, Nicastro spiega che il Pd è partito che discute e avrà tempo e modo per trovare la figura competente. Le casse del partito, però, sono talmente vuote che siamo alla colletta. Dipasquale dà l'esempio con 50 euro al mese, «Sono entrato da poco - afferma Nicastro - tutti faremo la vecchia politica della collaborazione economica». E poi il rapporto con i commissari al Comune. Aggiunge Nicastro: «Devo dire che il rapporto è ottimo. Li devo ringraziare, abbiamo condotto battaglie a difesa dei pendolari. C'è un rapporto di collaborazione reciproco sui problemi della città».

GIUSEPPE LA LOTA

Dal disastro a Nicastro. Un passaggio obbligato per uscire dall'oscurantismo ed entrare nella fase del "riscossione nicastriano", come promette il nuovo segretario eletto per acclamazione dall'assemblea straordinaria di domenica scorsa. A Lorenzo Scuderi, l'ex segretario-martire che ha gestito le macerie post elezioni 2016, le vicende giudiziarie e il commissariamento della città, va dato atto e merito di non avere staccato l'ossigeno al partito in questi ultimi due anni e di averlo tenuto in rianimazione quasi con accanimento terapeutico. Il Pd di Vittoria con l'assemblea di domenica è uscito dal caos che regna a livello regionale in attesa dei congressi. Perché, ci si chiede, Scuderi ha indetto l'assemblea sapendo di dover celebrare un congresso cittadino il prossimo 21 dicembre? «Perché non potevo più aspettare i tempi biblici dei dirigenti regionali, ci avevano detto di fare i congressi locali entro il 2 dicembre. Dopo l'assemblea il segretario è Nicastro, proceda lui».

E Nicastro procede, consapevole che il 21 dicembre, se dovesse uscire un altro candidato alla segreteria dovrebbe affrontare un nuovo confronto. «Nessun problema se ci dovesse essere altre candidature - risponde - andremo al confronto congressuale». Appuntamento rinviato al 21 dicembre allora, ma nel frattempo Nicastro va avanti con pieni poteri.

Segretario, qualcuno le contesta il suo girovagare di qua e di là. Nasce con Forza Italia al centro, si candida all'estrema sinistra con la lista "Spi-

ga", il giorno dell'elezione in Consiglio converge nel Pd e diventa moderato.

«Dov'è lo scandalo? Non c'è un cambiamento di partiti. Ero in Forza Italia, contenitore più che partito, poi sono andato in un movimento, infine la passione mi ha spinto verso il modello ideale, il Pd. Da moderato».

Il Pd è la sede definitiva?

«Secondo me sì, perché è struttu-

rato, organizzato e si discute nelle assemblee».

Volevano tenerlo in purgatorio prima di tesserarlo, invece è diventato segretario.

«Non la metterei su questo punto, non mi va di "sfruculare" su questo argomento. Andiamo avanti».

Ha recuperato i nomi storici del partito che si rifanno a Caruano e Curciullo, un ex deputato nazionale

e un ex sindaco. Cosa deve recuperare ancora?

«Dobbiamo recuperare il popolo, la base, parlare con i cittadini. Nel partito ci sono tante esperienze per fare questo».

Farà qualche passaggio per recuperare i rapporti con Di Falco, Cannizzo, Fiorellini, Cugnata, Bianca Mascolino, ecc.?

«Io non ho rapporti incrinati con

Il segretario uscente del Pd cittadino Lorenzo Scuderi. Sotto, l'intervento del neosegretario Giuseppe Nicastro. Al tavolo, accanto a lui, l'on. Nello Dipasquale

nessuno. Il Pd è inclusivo, non sono dittatore ma democratico. Chi vuole lavorare con noi è benvenuto».

Quando Dipasquale ha annunciato il futuro-guida della città ha fatto bene o male alla città?

«Dipasquale non ha annunciato nessuna guida futura, ha aperto alle forze civiche e politiche di centrosinistra. Chi è di centrosinistra può entrare».

Il Pd è già in campagna elettorale. Rivendica il candidato?

«Perché no, il Pd può essere ben rappresentato anche attraverso le primarie».

Fra 3 anni, quando presumibilmente

Candidature. «Noi abbiamo le carte in regola per potere esprimere il nome del prossimo sindaco»

te si voterà, Nicastro avrà 41 anni, sarà sposato e fors'anche papà. Avrà anche l'esperienza giusta per rivendicare la candidatura a sindaco di Vittoria?

«Credo proprio di no». **Perché?** «Perché per fare il sindaco ci vuole, pazienza, prudenza, furbizia, esperienza, bravura, umiltà».

Chi sarebbe l'uomo con questi requisiti nel Pd per incarnare il "riscossione" che vuole?

«E' prematuro fare nomi. Il Pd deve ristabilire il rapporto con la città».



la denuncia

«Disservizi idrici a ripetizione nel quartiere del Marconi»

NADIA D'AMATO

Nuova segnalazione di Alessandro Mugnas, dell'Associazione Reset. Questa volta si tratta di un disservizio idrico, che sembra persistere da diversi mesi, nel quartiere dell'istituto professionale Guglielmo Marconi, nella zona compresa tra via Dell'Acate, Vico Terzo Pisacane ed altre vie circostanti. «La settimana scorsa - dichiara Mugnas - mi sono recato personalmente all'Ufficio Ecologia e Ambiente che gestisce il sistema idrico vittoriese, e ancora una volta non mi è stato possibile parlare con il dirigente, Cristina Prinzivalli perché non presente in ufficio.

«Ho chiesto informazioni ad altri addetti in materia lì presenti - dichiara Mugnas - che mi fornivano ipotetiche e vaghe risposte riguardo la problematica. Ci siamo accordati per un cambio di manovra idrica che, mi era stato detto, probabilmente avrebbe



Alessandro Mugnas
dell'associazione
Reset

attutito il problema. Tuttavia, purtroppo ad oggi il problema continua a persistere e nel frattempo i cittadini continuano ad acquistare a proprie spese la consegna del prezioso liquido da autobotti private al fine di 'sopravvivere' in assenza del servizio».

Facile, infatti, immaginare i disagi che questi cittadini sono costretti a subire essendo impossibilitati a svolgere azioni quotidiane per noi scontate come lavarsi la faccia o più in generale curare la propria igiene, lavare i panni o cucinare.

«Contemporaneamente - aggiunge Mugnas - iniziano ad arrivare le bollette del canone idrico. Si tratta però di bollette che i cittadini debbono pagare per il servizio che, di contro, in questo caso non hanno avuto. Invito quindi i responsabili del servizio ad ascoltare i cittadini e venire loro incontro. Sinceramente non mi sento di biasimare la cittadinanza, in quanto le tasse si pagano, appunto, per ricevere i servizi, ma se ciò non avviene come risolviamo la questione? Come veniamo loro incontro? Invito ancora una volta la commissione prefettizia - conclude - a prendere atto della situazione vissuta dai residenti di questa zona e ad intervenire in merito in

maniera diretta, visti gli scarsi risultati avuti ad oggi con la dirigenza in questione. Spero che presto si possa provvedere ad un sopralluogo che punti a trovare, nell'immediato, la risoluzione all'increscioso disservizio. Resto, inoltre, a completa disposizione, qualora servisse una consulenza esterna

Tributi. Mugnas: «La questione deve essere regolata al meglio»

a 'titolo gratuito', dato che sono ben certo di poter intervenire. Non desidero assolutamente pensare che questo disservizio derivi da incompetenza o negligenza da parte degli uffici preposti ed in ogni caso i cittadini non possono più attendere, avendo diritto al servizio ed a perdere la pazienza».

VITTORIA

Muore bimba di 4 mesi, denuncia dei genitori

● I genitori di una bimba di quattro mesi, morta in ambulanza nel tragitto di trasferimento dall'ospedale di Vittoria all'elisoccorso che l'avrebbe trasferita a Messina, hanno presentato denuncia ai carabinieri. La bimba che soffriva di una grave patologia cardiaca - la sindrome del cuore sinistro ipoplastico - è stata dalla nascita in cura nel centro di Taormina dal quale era stata dimessa a fine settembre. Il 30 novembre una forte febbre che non accennava a diminuire. I genitori l'hanno portata in ospedale dove la situazione sarebbe precipitata nell'arco di poche ore tanto da organizzare il trasferimento. La cartella sanitaria è stata posta sotto sequestro e la salma della piccola si trova all'obitorio di Vittoria. (*GIAD*)

VITTORIA

Rete idrica, disagi in piazza Gramsci

● Ancora senza soluzione i problemi idrici a Vittoria. Molti quartieri del centro sono privi di acqua. I problemi vanno avanti da mesi e molti cittadini sono costretti a richiedere un'autobotte privata. Di recente, il Comune si è dotato di una seconda autobotte e i tempi di attesa per avere l'acqua, senza dover ricorrere a esborsi, sono diminuiti. Alessandro Mugnas, dell'associazione «Reset» ha segnalato ai commissari prefettizi i nuovi problemi insorti nella zona di piazza Gramsci. «Mi sono recato all'Ufficio Ambiente per segnalare il problema - spiega Mugnas - in questi giorni, iniziano ad arrivare le bollette del canone idrico. Chiedo ai responsabili del servizio a prestare "ascolto" ai cittadini, privi da mesi del servizio». (*FC*)

VITTORIA

Madonna di Loreto, recuperato l'altare

● È stato restaurato l'altare reliquiario della Madonna di Loreto della Chiesa di Santa Maria Maddalena di Vittoria. L'altare, uno dei più antichi della città (il simulacro ligneo della Madonna di Loreto venne acquistato da Frate Fedele proprio a Loreto nel 1740) aveva bisogno di interventi urgenti. I lavori sono stati eseguiti dal restauratore Salvatore Giallongo di Vittoria. Domenica 16 dicembre, la messa sarà presieduta da don Giuseppe Antoci, direttore diocesano dell'Ufficio dei Beni culturali. A seguire, alle 19, sarà presentato il restauro dell'opera, dallo stesso don Antoci, dai restauratori Anita Causaprano e Salvatore Giallongo e dallo storico dell'arte Alfredo Campo. (*FC*)

Gds 4/12/2018

«L'esperienza del cammino culturale»

La cerimonia. Don Sacco ha inaugurato la biblioteca di genere del centro antiviolenza ospitato in parrocchia

Nuova avventura per l'associazione "Donne a Sud" che, nella sede del suo centro antiviolenza, ha inaugurato la sua biblioteca di genere. L'iniziativa segue di una settimana il partecipato corteo che ha animato via Cavour, in occasione delle celebrazioni del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. In via Pasolini, quindi, la biblioteca ospita al momento un centinaio di libri circa, frutto del grande impegno delle socie e delle generosissime donazioni di amiche/amici e simpatizzanti. Donazioni che sono continuate anche nel corso della cerimonia inaugurale che si è svolta alla presenza del padrone di casa, don Beniamino Sacco, sempre attento e disponibile ad ogni esigenza dell'associazione, nata nel 2011 e che, fino ad oggi, ha accolto e aiutato oltre 100 donne (sono state 20 nel 2017, e nell'anno che si sta per chiudere sono almeno il doppio). La sede del Centro

le deve leggere, deve conoscere, non deve e non può fidarsi solo di quello che gli altri dicono. Se le biblioteche fossero pieni di uomini e di donne avremmo una società diversa".

La biblioteca di Donne a Sud, è stata dedicata a Zenobia, la mitica regina di Palmira, una delle donne più influenti della storia, diventata leggendaria per la sua bellezza e la sua cultura. La Biblioteca sarà aperta a tutti nei giorni e nelle ore del centro antiviolenza (dal lunedì al sabato, venerdì e domenica esclusi) per dare la possibilità di consultare i testi a quanti vorranno. "Da qui possiamo e vogliamo solo crescere" hanno sottolineato Rossana Casudullo e Sabrina Mercante, rispettivamente rappresentante legale e presidente dell'associazione, ringraziando quanti hanno già donato i loro libri, nuovi o usati, ed invitando a donarne altri che trattano tematiche e problematiche femminili. Molto gradite sono anche le tesi di laurea sempre sul tema. Obiettivo dell'associazione, infatti, è che la biblioteca si arricchisca.

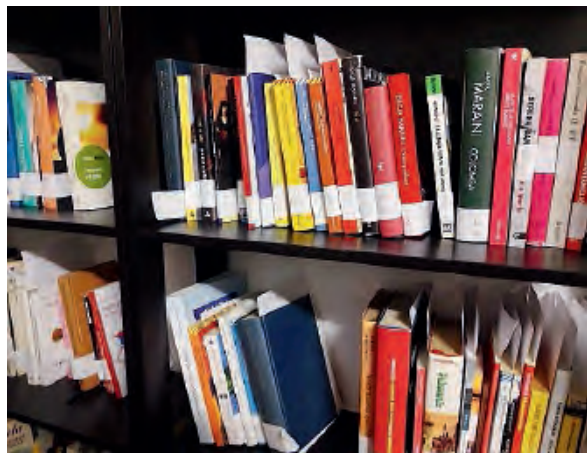
N. D. A.



Una fase dell'inaugurazione e, nelle foto a sinistra, la biblioteca di genere del centro antiviolenza

Antiviolenza, infatti, è ospitata all'interno del centro "Il Buon Samaritano" della parrocchia Spirito Santo.

"La biblioteca non è solo una somma di libri - ha detto don Beniamino prima della benedizione - ma l'esperienza del cammino culturale. L'uomo che mira ad una crescita persona-



Realizzata da «Donne a Sud»

Vittoria, creata una biblioteca nel centro contro le violenze

VITTORIA

Libri su problematiche femminili; libri scritti da donne. C'è tutto questo nella piccola biblioteca realizzata da «Donne a Sud» nella sede del centro antiviolenza di via Paolini, a Vittoria. Una «biblioteca di genere», dedicata alle donne, realizzata grazie ai libri donati dalle socie e da sostenitori. La biblioteca è stata inaugurata alla presenza del sacerdote don Beniamino Sacco, che ha messo a disposizione i locali. La biblioteca di Donne a

Sud è dedicata a Zenobia, mitica regina di Palmira, una delle donne più influenti della storia, nota per la sua bellezza e cultura.

«La biblioteca non è solo una somma di libri – ha detto Don Beniamino – ma l'esperienza del cammino culturale. L'uomo che mira ad una crescita personale deve leggere, deve conoscere, non deve e non può fidarsi solo di quello che gli altri dicono. Se le biblioteche fossero pieni di uomini e di donne avremmo una società diversa».

La biblioteca sarà aperta a tutti, nei giorni (dal lunedì al sabato, esclusi venerdì e domenica). Donne a Sud, nata nel 2011, finora ha aiutato oltre 100 donne: 20 nel 2017, oltre 40 nell'anno appena trascorso. «Da qui possiamo crescere – hanno detto Sabrina Mercante e Rosanna Caudullo, presidente e rappresentante legale dell'associazione – ringraziamo quanti continueranno a donarci i loro libri (nuovi o usati) su tematiche e problematiche femminili, e le loro tesi di laurea».



«Donne a Sud». Le protagoniste dell'iniziativa

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'associazione ha realizzato un corteo per le vie cittadine. Un'altra iniziativa, è stata realizzata dall'associazione «Il Filo di Seta», attiva a Vittoria dal 2006: è stata inaugurata una «panchina rossa» in piazza del Popolo. Simbolo della lotta contro la violenza, la panchina si trova di fronte al Teatro comunale. Un'altra panchina rossa era stata installata a Scoglitti, sul lungomare di piazza Sorelle Arduino. (*FC*)